

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Don A. Rivolta Ceriano Laghetto

Classe: Quarta A

Docente: Giampiero Spina

1. PIANO DI LAVORO DI (Religione)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 1		
La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
N.1 Io valgo e posso dare il meglio Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita. Leggere pagine evangeliche individuandone il messaggio principale.	<ul style="list-style-type: none">- La parabola dei talenti.- Individua aspetti del progetto di vita proposto da Gesù nei Vangeli- Trae da alcuni santi i valori fondamentali per la propria vita. (Madre Teresa)	Primo quadrimestre
N.2 Gesù vero Dio e il suo tempo		
Individuare significative espressioni di arte cristiana per rilevare come la fede sia stata interpretata e	<ul style="list-style-type: none">- Gli avvenimenti del Natale nell'arte.	Primo quadrimestre

<p>N.4 il messaggio di Gesù</p>	<p>Il valore della pace per tutta l'umanità.</p>	<p>Secondo quadrimestre</p>
<p>Costituzione</p>	<p>Iniziare a conoscere alcuni articoli della Costituzione italiana.</p>	<p>Primo quadrimestre</p>
<p>Cittadinanza Digitale</p>	<p>La costituzione italiana: principi fondamentali, diritti e doveri.</p> <p>Comprendere il concetto di informazioni attendibili con l'aiuto del docente-</p> <p>Notizie attendibili non sul web.</p>	<p>Secondo quadrimestre</p>

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
 - didattica laboratoriale
 - didattica multimediale)

 - lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
 - lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
 - presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
 - sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
 - uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
 - lavoro di gruppo;
 - interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
 - controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
 - coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

- ✓ approfondimento, rielaborazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici
- ✓ partecipazione a concorsi

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI:

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

Il Ministero dell'Istruzione, in data 4 dicembre 2020, ha pubblicato l'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, con le rispettive linee guida e una nota contenente le indicazioni operative.

Da tale documentazione si evince che, almeno per il momento, non è prevista per l'IRC la formulazione di un giudizio descrittivo come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ma è ribadito l'impiego di un **giudizio sintetico**, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Rimangono dunque invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica che è resa, su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e su i livelli di apprendimento conseguiti.

I giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC sono i seguenti:

OTTIMO: obiettivi raggiunti in modo esaustivo e con piena padronanza. Le conoscenze dell'alunno sono ben articolate e approfondite. L'alunno gestisce in modo autonomo le conoscenze, ne coglie la complessità, si esprime in modo appropriato, rielabora correttamente le tematiche trattate, in modo critico ed anche con spunti di originalità. La partecipazione è propositiva e pertinente, l'impegno è costante e costruttivo.

DISTINTO: obiettivi raggiunti in modo corretto e completo. Le conoscenze dell'alunno sono sostanzialmente complete. Egli applica correttamente le conoscenze acquisite, si esprime in maniera corretta ed adeguata, è generalmente partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo; l'impegno risulta costante.

BUONO: obiettivi raggiunti in modo tendenzialmente corretto. Le conoscenze dell'alunno sono tendenzialmente corrette anche se talvolta non adeguatamente complete. Il linguaggio utilizzato non sempre risulta specifico e dettagliato. La partecipazione non risulta sempre attiva e/o pertinente. L'alunno è disponibile al dialogo educativo, ma non è sempre costante nell'impegno.

SUFFICIENTE: obiettivi essenziali raggiunti. Le conoscenze risultano essere ancora superficiali e frammentarie. L'alunno possiede le conoscenze relative agli obiettivi essenziali, anche se sussistono talvolta errori, di contenuto e/o lessicali; partecipazione, impegno ed interesse sono discontinui, con interventi talvolta non adeguati e/o pertinenti.

NON SUFFICIENTE: obiettivi raggiunti in modo non adeguato. Le conoscenze dell'alunno non risultano ancora sufficientemente adeguate. L'alunno si esprime in modo poco corretto/pertinente, spesso non partecipa all'attività didattica e mostra scarso impegno e poco interesse. Il dialogo educativo non sempre è presente.

Per la formulazione del giudizio sintetico verranno prese in considerazione quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sintetico non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di

ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate 10-11-2024

Il docente
Gianpiero Spina



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Don A. Rivolta Classe: 4^a B
Docente: Busnelli Cristina

1. PIANO DI LAVORO DI ITALIANO

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Utilizzare in modo appropriato il lessico di base e i termini specifici legati alle varie discipline	Relazioni di significato tra le parole: sinonimia, antonimia, omonimia, polisemia, iperonimia, iponimia, derivazione, composizione, alterazione	Primo/secondo quadrimestre
Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).		
Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.	Uso interdisciplinare del dizionario	Primo/secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ASCOLTO E PARLATO		

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Organizzare un discorso orale in modo chiaro e coerente.	Comunicazione orale: parafrasi di messaggi, racconto di esperienze personali e conversazioni interattive. Testi di vario genere letti dall'insegnante. Inferenze di significato.	Primo/secondo quadrimestre
Partecipare a scambi comunicativi in modo pertinente e costruttivo rispettando i turni di parola e ascoltando i contributi altrui.		
Comprendere gli elementi essenziali di un testo ascoltato o di una comunicazione orale.		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ELEMENTI DI GRAMMATICA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Conoscere e applicare le convenzioni ortografiche.	Convenzioni ortografiche. Principali segni di interpunzione. Discorso diretto e indiretto e viceversa. Strategie di revisione e correzione delle produzioni individuali (rilettura, controllo delle convenzioni ortografiche, controllo della struttura della frase)	Primo/secondo quadrimestre
Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase (predicato, soggetto e complementi)	Frase: paragrafi, frasi, sintagmi. Struttura minima della frase (soggetto e predicato verbale/nominale) Espansione diretta e espansioni indirette.	Primo/secondo quadrimestre
Riconoscere e classificare gli elementi grammaticali di una frase.	Categorie grammaticali: nomi; - articoli (partitivo); - gradi dell'aggettivo qualificativo; - aggettivi e pronomi; - verbi (forma attiva).	Primo/secondo quadrimestre
Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico,	Testi di vario tipo: narrativi, descrittivi,	Primo/secondo quadrimestre

sociale e comunicativo.	regolativi, poetici, informativi.	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO LETTURA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce	Tecniche di lettura: analitica, selettiva, con lo stop, orientativa.	Primo/secondo quadrimestre
Leggere, comprendere e ricavare informazioni da testi di vario tipo.	Tecniche a supporto della comprensione (anticipazioni dal titolo, da immagini, dall'inizio, dalla fine, sottolineature, cancellature, schemi, domande guida, riduzioni). Inferenza del significato di nuovi termini.	Primo/secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO SCRITTURA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Produrre testi di vario tipo, coerenti e corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.	Le diverse tipologie testuali: - il testo narrativo, realistico e fantastico (favola, fiaba, miti e leggende, racconto fantastico, racconto realistico, racconto umoristico, lettera, diario, cronaca, racconto d'avventura, racconto fantascientifico, racconto dell'horror, racconto umoristico) - il testo descrittivo, oggettivo e soggettivo (persone, animali, oggetti, ambienti, eventi) - il testo espositivo (storico, geografico,	Primo/secondo quadrimestre

	scientifico) - il testo pragmatico- sociale (pubblicità...) - il testo regolativo (ricette, norme, regolamenti, istruzioni varie, simboli) - il testo pratico-strumentale (avvisi, manifesti) - il testo poetico - i giochi linguistici (cruciverba, rebus, acrostico...)	
Rielaborare testi (parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo).	Avvio alla sintesi	Secondo quadrimestre

Nell'arco dell'anno scolastico verranno anche affrontati i seguenti obiettivi di Educazione Civica, trasversalmente alle varie discipline:

- Costituzione 5 (Svolgere compiti per contribuire al raggiungimento di un obiettivo comune)
- Sostenibilità 6 (Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza dei vari ambienti)

1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning

- flipped classroom

2.STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

2. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero
- altro (specificare)

3. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ...

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe e consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Don A. Rivolta C. LAGHETTO Classe: 4° B

Docente: Bellia Elisa

5. PIANO DI LAVORO DI INGLESE – BELLIA ELISA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
<ul style="list-style-type: none">- ASCOLTO- PARLATO- LETTURA- SCRITTURA- RIFLESSIONE SULLA LINGUA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni di uso quotidiano e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.	Ascolto di dialoghi e brevi raccontianche con l'ausilio di immagini. Ascolto e interpretazione di canti, filastrocche, dialoghi...	Primo e secondo quadrimestre
Produce frasi relative a persone, luoghi, oggetti e situazioni quotidiane. Interagire con un compagno o un adulto utilizzando espressioni e frasi note adatte alla situazione. Partecipare a canzoni e rime in lingua inglese attraverso il gioco Ascoltare ed eseguire semplici comandi e saluti	Lettura di frasi, dialoghi e breviracconti anche con l'ausilio di immagini. Dialoghi fra pari e con l'insegnanterelativi alle tematiche affrontate utilizzando le strutture comunicative note. Giochi: mimo, con flash cards, a squadre, relativi alle tematiche affrontate e	Primo e secondo quadrimestre

	utilizzando le strutture comunicative note.	
Leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	Ambiti lessicali e semplici frasi/ brevi testi relativi a: tempo atmosferico, stagioni e mesi; materie e orario scolastico; routine giornaliera; caratteristiche fisiche; oggetti di uso quotidiano; animali; festività principali.	Primo e secondo quadrimestre
Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi.	Scrittura di parole note, formule e brevi frasi.	Primo e secondo quadrimestre
Osservare la struttura delle frasi e metterle in relazione con i costrutti e le intenzioni comunicative.	Riflessione sulla lingua con elementi grammaticali. Confronto fra la cultura anglosassone e quella italiana, anche sotto il profilo linguistico.	Primo e secondo quadrimestre

6. PIANO DI LAVORO DI ARTE – BELLIA ELISA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ESPRIMERE E COMUNICARE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<p>Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.</p> <p>Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.</p> <p>Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni</p>	<p>Immagini per decorare, raccontare, illustrare documentare.</p> <p>Rielaborazione personale di elementi tratti da opere artistiche analizzate.</p> <p>Uso del colore in modo realistico e personale.</p> <p>Racconto in forma grafica di storie, illustrazione di brani con varie tecniche e materiali.</p> <p>Elaborati prodotti con l'utilizzo di varie tecniche/materiali in modo</p>	Primo e secondo quadrimestre

	autonomo e creativo.	
--	----------------------	--

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<p>Osservare, esplorare, descrivere immagini di vari tipi.</p> <p>Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.</p>	<p>Colori caldi, colori freddi: gradazioni, combinazioni e contrasti.</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<p>Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.</p> <p>Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.</p> <p>Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.</p>	<p>Le principali forme d'arte presenti nel proprio territorio (monumenti, chiese, etc...).</p> <p>Analisi di opere d'arte di culture ed epoche diverse: aspetto denotativo e connotativo.</p> <p>L'artigianato presente nel territorio circostante: riproduzione di manufatti.</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>

7. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

8. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

9. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero

10. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici.

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

11. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Nell'arco dell'anno scolastico verranno affrontati i seguenti obiettivi di Educazione Civica trasversalmente alle varie discipline:

- Costituzione 5: Svolgere compiti per contribuire al raggiungimento di un obiettivo comune.
- Sostenibilità 6: Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 10 novembre 2024

Il docente
Elisa Bellia



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Don A. Rivolta
Docente: Busnelli Cristina

Classe: 4[^] B

12. PIANO DI LAVORO DI STORIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) USO DELLE FONTI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
-Analizzare fonti di tipo diverso ricavandone informazioni utili alla ricostruzione di fenomeni storici.	-Le fonti orali e scritte, materiali e visive (riconoscimento, interpretazione, confronto)	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI		
-Interpretare carte storico-	Le prime civiltà	Primo quadrimestre

<p>geografiche. -Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.</p>	<p>-La civiltà dei Sumeri -La civiltà dei Babilonesi -La civiltà degli Assiri -La civiltà degli Ittiti -La civiltà degli Egizi -La civiltà dell'Indo -La civiltà degli antichi Cinesi Le civiltà del Mediterraneo -la civiltà dei Fenici -La civiltà degli antichi Ebrei -La civiltà dei Cretesi -La civiltà dei Micenei.</p>	<p>Secondo quadrimestre</p>
<p align="center">OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) STRUMENTI CONCETTUALI</p>		
<p>-Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo - dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. -Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.</p>	<p>-Linea del tempo -Datazione a.C/d.C. -Mappe spazio-temporali -Mappe concettuali.</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>
<p align="center">OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</p>		
<p>-Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. -Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. -Esporre oralmente e per iscritto gli argomenti studiati con coerenza e usando il linguaggio specifico della disciplina. -Elaborare in semplici testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali</p>	<p>-Esposizione orale e scritta delle conoscenze. -Quadri di civiltà (elaborazione e confronto).</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>
<p>Nell'arco dell'anno scolastico verranno anche affrontati i seguenti obiettivi di Educazione Civica, trasversalmente alle varie discipline:</p>		

- Costituzione 5 (Svolgere compiti per contribuire al raggiungimento di un obiettivo comune)
- Sostenibilità 6 (Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza dei vari ambienti)

1.METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

2.STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

3.SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero
- altro (specificare)

4.VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924 -bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) **L'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota* o *non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 10 novembre 2024

Il docente
Cristina Busnelli



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Don A. Rivolta
Docente: Busnelli Cristina

Classe: 4^ B

13. PIANO DI LAVORO DI MUSICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ASCOLTO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza	Ascolto e analisi di brani musicali Riconoscimento dei parametri del suono (intensità, timbro e durata)	primo/secondo quadrimestre
Classificare brani musicali appartenenti a diversi repertori e culture riconoscendone e interpretandone le diverse funzioni e intenzioni comunicative.	Rappresentazione di contenuti ed emozioni con linguaggi espressivi diversi, ascoltando brani per danza, gioco, lavoro...	primo/secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ELEMENTI DI TEORIA MUSICALE

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.	Ritmo, altezza, intensità, timbro, durata dei suoni: scrittura di semplici spartiti, attraverso simboli inventati e non.	Primo/secondo quadrimestre
Leggere e interpretare partiture musicali	La notazione convenzionale Il pentagramma e le note musicali (scrittura e valore)	Secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PRODUZIONE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro musicale.	Esecuzione di canti corali di diversa tipologia. Memorizzazione di testi e melodie vari. Produzione di ritmi con l'utilizzo del corpo e strumenti musicali.	Primo e secondo quadrimestre
Eeguire collettivamente e individualmente brani ritmici, vocali e strumentali, anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.	Body percussion Accompagnamento ritmico di brani musicali attraverso piccoli strumenti a percussione e oggetti di recupero. Esecuzioni strumentali (flauto dolce)	Primo quadrimestre Secondo quadrimestre

Nell'arco dell'anno scolastico verranno anche affrontati i seguenti obiettivi di Educazione Civica, trasversalmente alle varie discipline:

- Costituzione 5 (Svolgere compiti per contribuire al raggiungimento di un obiettivo comune)
- Sostenibilità 6 (Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza dei vari ambienti)

1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

3. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota* o *non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ...

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe
- ✓ consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 10 novembre 2024

Il docente
Cristina Busnelli



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Don Antonio Rivolta
Docente: Busnelli Cristina

Classe: 4[^] B

14. PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
<u>NUMERI</u>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">• Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.• Eseguire le quattro operazioni con numeri naturali e decimali con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.• Stimare il risultato di una operazione.• Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.• Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.• Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e	<ul style="list-style-type: none">- I numeri interi entro le centinaia di migliaia: lettura e scrittura (in cifre e lettere); numerazioni progressive e regressive, anche con salti; ordinamento, confronto e scomposizione.- Le frazioni: l'unità frazionaria; i termini delle frazioni; le frazioni complementari; confronto tra frazioni; frazioni equivalenti, frazione di un numero.- I numeri decimali: lettura e scrittura (in cifre, sotto forma di frazione, in lettere) dei numeri decimali; numerazioni progressive e regressive;	Primo/ secondo quadrimestre

<p>utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. 	<p>numerazioni per salti; ordinamento; confronto; scomposizione; l'Euro: monete e banconote; calcoli e scomposizioni con l'Euro.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le 4 operazioni: termini e proprietà delle quattro operazioni; 0 e 1 nelle 4 operazioni; addizioni e della sottrazioni in colonna con numeri interi e decimali, con più cambi entro le centinaia di migliaia con relative prove; sequenze moltiplicative; moltiplicazione in colonna con numeri interi e decimali, con e senza cambi, con una, due o tre cifre al moltiplicatore; divisione in colonna con numeri interi e decimali, con una e due cifre al divisore; strategie di calcolo mentale; moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000 con numeri interi e decimali. 	
<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <u>SPAZIO E FIGURE</u></p>		
<p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p>	<p>CONTENUTI E/O ATTIVITA'</p>	<p>SCANSIONE TEMPORALE</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. • Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria) • Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Linee: classificazione e rappresentazione di linee aperte, chiuse, semplici, non semplici, curve, spezzate, miste; linee rette (orizzontali, verticali, oblique), semirette, segmenti; posizione di linee sul piano (parallele, perpendicolari, incidenti). • Angoli: classificazione e rappresentazione dell'angolo retto, piatto, giro, acuto, ottuso; 	<p>Primo/secondo quadrimestre</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. • Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. • Confrontare e misurare gli angoli utilizzando proprietà e strumenti. • Utilizzare e distinguere tra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. • Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. • Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. • Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.). 	<p>misurazione di angoli con il goniometro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificazione e rappresentazione di poligoni; individuazione dei principali elementi delle figure: lati, angoli, vertici, diagonali, assi di simmetria. • Il perimetro e l'area dei poligoni. 	
<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <u>MISURE, RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</u></p>		
<p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p>	<p>CONTENUTI E/O ATTIVITA'</p>	<p>SCANSIONE TEMPORALE</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. • Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguate alla tipologia dei dati a disposizione. • Utilizzare le principali unità 	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura e rappresentazione di istogrammi, ideogrammi, tabelle di frequenza • Confronto tra dati: frequenza, moda e media. • Individuazione di eventi certi, possibili o impossibili in situazioni ludiche. • Individuazione di proprietà misurabili. • Utilizzo dei principali strumenti convenzionali di 	<p>Primo/secondo quadrimestre</p>

<p>di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi e usarle per effettuare misure e stime.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. • In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è la più probabile, dando una prima qualificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. • Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure. 	<p>misura.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo delle misure di lunghezza, peso e capacità con campioni convenzionali del SI. • Esecuzione di equivalenze con multipli e sottomultipli di lunghezza, peso, capacità. 	
<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <u>PROBLEMI</u></p>		
<p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p>	<p>CONTENUTI E/O ATTIVITA'</p>	<p>SCANSIONE TEMPORALE</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimano la struttura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Problemi: situazioni problematiche scaturite dalla realtà quotidiana; problemi aritmetici risolvibili con le 4 operazioni con numeri interi e decimali; problemi con più domande, esplicite e implicite; analisi e classificazione dei dati, esplicitazione dei calcoli e risposta. • Peso lordo, peso netto e tara 	<p>Primo/secondo quadrimestre</p>

Nell'arco dell'anno scolastico verranno anche affrontati i seguenti obiettivi di Educazione Civica, trasversalmente alle varie discipline:

- Costituzione 5 (Svolgere compiti per contribuire al raggiungimento di un obiettivo comune)
- Sostenibilità 6 (Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza dei vari ambienti).

15. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning

16. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli i rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

17. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero

18. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

19. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 10 novembre 2024

Il docente
Cristina Busnelli



**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca**

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Don A. Rivolta Classe: 4^A B

Docente: Busnelli Cristina

20. PIANO DI LAVORO DI SCIENZE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Classificare gli esseri viventi in base alla struttura e ai comportamenti.	L'evoluzione I regni dei viventi; l'albero della vita	Primo quadrimestre
Elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare	Le cellule	Primo quadrimestre
Analizzare e riconoscere le interazioni di esseri viventi e non viventi nei diversi ambienti.	La vita nell'acqua La vita sulla terraferma Gli animali, le loro funzioni vitali e loro classificazione in vertebrati (mammiferi, uccelli, anfibi, pesci, insetti) /invertebrati.	Primo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Individuare le proprietà di alcuni materiali	La materia: gli atomi, le molecole. Gli stati della materia.	Secondo quadrimestre
Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti	La storia dell'universo: il nostro pianeta, terra,	Secondo quadrimestre

scientifici e cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni naturali	acqua, aria; il mondo intorno a noi (di cosa è fatto e come funziona) Esperimenti su forze e materia.	
---	--	--

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Osservare e analizzare le caratteristiche di acqua, aria e suolo e i fenomeni ad essi collegati.	L'acqua: le caratteristiche dell'acqua, il ciclo dell'acqua e i fenomeni atmosferici, capacità solvente, la pressione, il galleggiamento, la capillarità. L'aria: le proprietà dell'aria (l'atmosfera, pressione e temperatura, il vento). Il suolo: tanti tipi di terreno.	Primo e secondo quadrimestre
Acquisire il concetto di materia.	Di cosa sono fatte le cose. L'atomo.	Primo e secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PRODUZIONE ORALE E SCRITTA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE

<p>Confrontare aspetti dei diversi fenomeni studiati</p> <p>Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte tematiche e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali</p> <p>Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi</p> <p>Esporre oralmente e per iscritto gli argomenti studiati con coerenza e usando il linguaggio specifico della disciplina</p>	<p>Aspetti caratterizzanti i diversi fenomeni studiati</p> <p>Grafici, tabelle, carte tematiche, testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali</p> <p>Linguaggio specifico della disciplina</p> <p>Testi orali e scritti</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>
---	---	-------------------------------------

Nell'arco dell'anno scolastico verranno anche affrontati i seguenti obiettivi di Educazione Civica, trasversalmente alle varie discipline:

- Costituzione 5 (Svolgere compiti per contribuire al raggiungimento di un obiettivo comune)
- Sostenibilità 6 (Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza dei vari ambienti).

1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

6. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

7. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero

8. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

9. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Don Antonio Rivolta

Classe: 4^a B

Docente: Busnelli Cristina

PIANO DI LAVORO DI GEOGRAFIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <u>ORIENTAMENTO</u>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">- Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta.	<p>Orientamento nel territorio nazionale con l'ausilio di carte geografiche (carta fisica, politica) e di carte tematiche, collocando correttamente fenomeni ed eventi.</p>	Primo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <u>LINGUAGGIO E GEOGRAFICITA'</u>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. • Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche delle carte geografiche - Classificazione delle carte in base alla scala. - Le coordinate geografiche: reticolo geografico (paralleli e meridiani), latitudine e longitudine. - Individuazione e distinzione sulla carta geografica gli aspetti fisici del paesaggio italiano. - Lettura di carte politiche e tematiche. - Interpretazione dei dati statistici (diagramma cartesiano, istogramma, areogramma). 	Primo/secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <u>PAESAGGIO</u>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da 	<ul style="list-style-type: none"> - I paesaggi d'acqua italiani. - I paesaggi di terra italiani: Alpi, Prealpi, Appennini, vulcani, colline, pianure. 	

tutelare e valorizzare.		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <u>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</u>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
- Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.	<ul style="list-style-type: none"> • La differenza tra tempo e clima. • Zone climatiche della Terra. • Individuazione delle caratteristiche fisiche e climatiche del territorio nazionale. • Individuazioni di costanti e variabili tra i diversi paesaggi geografici che compongono il territorio nazionale. • I settori produttivi: primario, secondario, terziario. • Individuazione sul territorio nazionale delle interazioni uomo/ambiente e riconoscerne gli effetti. 	Primo/ secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <u>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA</u>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare aspetti caratterizzanti i diversi ambienti studiati. - Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte fisiche, politiche e tematiche e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. - Esporre con coerenza conoscenze 		Primo/secondo quadrimestre

e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina		
- Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.		

Nell'arco dell'anno scolastico verranno anche affrontati i seguenti obiettivi di Educazione Civica, trasversalmente alle varie discipline:

- Costituzione 5 (Svolgere compiti per contribuire al raggiungimento di un obiettivo comune)
- Sostenibilità 6 (Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza dei vari ambienti)

21. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning

22. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

23. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero

24. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

25. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 10 novembre 2024

Il docente
Cristina Busnelli



**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca**

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria
Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: I.C. Cesare Battisti Classe: 4B Ceriano

Docente: Michele Costantini

1. PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE MOTORIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> · Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> · Le parti del corpo: le funzioni fisiologiche e la respirazione · Le posizioni fondamentali. · Schemi motori semplici e combinati; in simultanea e in successione anche con piccoli e grandi attrezzi: <ul style="list-style-type: none"> · superare alcuni ostacoli ad altezze diverse (correndo, saltellando, camminando all'indietro, camminando palleggiando...); · rotolare in avanti con una capovolta; · saltellare (a piedi uniti, con un piede, a 	Primo quadrimestre

	balzi) sui cerchi; <ul style="list-style-type: none"> · slalom veloce tra clavette; · passare su un asse di equilibrio. 	
<ul style="list-style-type: none"> · Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> · Movimenti combinati: effettuare sui lati del campo andature diverse (galoppo laterale sul lato lungo, corsa lenta su un lato corto, corsa veloce sull'altro lato lungo, deambulazione normale sull'altro lato corto). · Traiettorie, distanze e ritmi esecutivi. · Orientamento spaziale. · Le andature e lo spazio disponibile. · Le variabili spazio/temporali. · La direzione, la lateralità. · La destra e la sinistra. · Classificazione, memorizzazione e rielaborazione di informazioni. 	Secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> · Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza. · Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. 	<ul style="list-style-type: none"> · Coreografie. · Sequenze di movimento 	Secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> Partecipare attivamente alle varie forme di gioco rispettando le regole della competizione sportiva e sapere accettare la sconfitta con equilibrio. 	<ul style="list-style-type: none"> Il valore e le regole dello sport. I giochi della tradizione popolare. Partecipazione ai giochi e rispetto delle regole. 	Primo quadrimestre
<ul style="list-style-type: none"> Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. 	<ul style="list-style-type: none"> Elementi tecnici delle discipline sportive. La gestualità tecnica. Sviluppo del senso di responsabilità. 	Secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. 	<ul style="list-style-type: none"> Comportamenti consoni alle situazioni. L'igiene del corpo. Regole alimentari di movimento. Rapporto movimento-salute. 	Primo e secondo quadrimestre

METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

1. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

Strategie per il potenziamento delle eccellenze:

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

Strategie per il consolidamento:

- attività guidate a crescente livello di difficoltà

- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

2. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- cd, dvd
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero
- altro (specificare)

3. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle

alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n.924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126- bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (*nota* o *non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si

rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

**Luogo e Data
docente**

Cogliate 4/11/24

II



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Don A. Rivolta Ceriano Laghetto

Classe: Quarta B

Docente: Giampiero Spina

1. PIANO DI LAVORO DI (Religione)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 1		
La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
N.1 Io valgo e posso dare il meglio Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita. Leggere pagine evangeliche individuandone il messaggio principale.	<ul style="list-style-type: none">- La parabola dei talenti.- Individua aspetti del progetto di vita proposto da Gesù nei Vangeli- Trae da alcuni santi i valori fondamentali per la propria vita. (Madre Teresa)	Primo quadrimestre
N.2 Gesù vero Dio e il suo tempo		
Individuare significative espressioni di arte cristiana per rilevare come la fede sia stata interpretata e	<ul style="list-style-type: none">- Gli avvenimenti del Natale nell'arte.	Primo quadrimestre

<p>comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.</p>	<p>I Vangeli: autori, dell'arte sacra con gli episodi della natività, riconoscendo protagonisti, eventi e ambientazione.</p>	<p>Primo quadrimestre</p>
<p>Intendere il senso religioso del Natale, a partire dalle narrazioni evangeliche.</p> <p>Leggere pagine evangeliche individuandone il messaggio principale.</p> <p>Ricostruire, a partire dai Vangeli, le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo.</p> <p>N.3 Nel Paese di Gesù</p> <p>Ricostruire, a partire dai Vangeli, le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo.</p>	<p>Gli avvenimenti del Natale nell'arte.</p> <p>I Vangeli: autori,</p> <p>- argomenta circa l'identità storica di Gesù;</p> <p>- conosce le caratteristiche principali dei Vangeli e i relativi autori.</p> <p>- La Palestina, terra di Gesù.</p> <p>- La vita ai tempi di Gesù: organizzazione politica, mestieri, gruppi sociali, politici e religiosi.</p> <p>La Palestina oggi: una terra che chiede pace.</p>	<p>Primo quadrimestre</p> <p>Secondo quadrimestre</p> <p>Secondo quadrimestre</p>

<p>N.4 il messaggio di Gesù</p>	<p>Il valore della pace per tutta l'umanità.</p>	<p>Secondo quadrimestre</p>
<p>Costituzione</p>	<p>Iniziare a conoscere alcuni articoli della Costituzione italiana.</p>	<p>Primo quadrimestre</p>
<p>Cittadinanza Digitale</p>	<p>La costituzione italiana: principi fondamentali, diritti e doveri.</p> <p>Comprendere il concetto di informazioni attendibili con l'aiuto del docente-</p> <p>Notizie attendibili non sul web.</p>	<p>Secondo quadrimestre</p>

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
 - didattica laboratoriale
 - didattica multimediale)

 - lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
 - lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
 - presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
 - sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
 - uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
 - lavoro di gruppo;
 - interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
 - controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
 - coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

- ✓ approfondimento, rielaborazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici
- ✓ partecipazione a concorsi

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI:

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

Il Ministero dell'Istruzione, in data 4 dicembre 2020, ha pubblicato l'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, con le rispettive linee guida e una nota contenente le indicazioni operative.

Da tale documentazione si evince che, almeno per il momento, non è prevista per l'IRC la formulazione di un giudizio descrittivo come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ma è ribadito l'impiego di un **giudizio sintetico**, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Rimangono dunque invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica che è resa, su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e su i livelli di apprendimento conseguiti.

I giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC sono i seguenti:

OTTIMO: obiettivi raggiunti in modo esaustivo e con piena padronanza. Le conoscenze dell'alunno sono ben articolate e approfondite. L'alunno gestisce in modo autonomo le conoscenze, ne coglie la complessità, si esprime in modo appropriato, rielabora correttamente le tematiche trattate, in modo critico ed anche con spunti di originalità. La partecipazione è propositiva e pertinente, l'impegno è costante e costruttivo.

DISTINTO: obiettivi raggiunti in modo corretto e completo. Le conoscenze dell'alunno sono sostanzialmente complete. Egli applica correttamente le conoscenze acquisite, si esprime in maniera corretta ed adeguata, è generalmente partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo; l'impegno risulta costante.

BUONO: obiettivi raggiunti in modo tendenzialmente corretto. Le conoscenze dell'alunno sono tendenzialmente corrette anche se talvolta non adeguatamente complete. Il linguaggio utilizzato non sempre risulta specifico e dettagliato. La partecipazione non risulta sempre attiva e/o pertinente. L'alunno è disponibile al dialogo educativo, ma non è sempre costante nell'impegno.

SUFFICIENTE: obiettivi essenziali raggiunti. Le conoscenze risultano essere ancora superficiali e frammentarie. L'alunno possiede le conoscenze relative agli obiettivi essenziali, anche se sussistono talvolta errori, di contenuto e/o lessicali; partecipazione, impegno ed interesse sono discontinui, con interventi talvolta non adeguati e/o pertinenti.

NON SUFFICIENTE: obiettivi raggiunti in modo non adeguato. Le conoscenze dell'alunno non risultano ancora sufficientemente adeguate. L'alunno si esprime in modo poco corretto/pertinente, spesso non partecipa all'attività didattica e mostra scarso impegno e poco interesse. Il dialogo educativo non sempre è presente.

Per la formulazione del giudizio sintetico verranno prese in considerazione quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sintetico non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di

ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate 10-11-2024

Il docente
Gianpiero Spina



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria 'Cesare Battisti' Classe: IV C
Docente: Cattaneo Giuliana

1. PIANO DI LAVORO DI INGLESE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">• Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni di uso quotidiano e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.	<ul style="list-style-type: none">• Ascolto e comprensione di dialoghi e brevi racconti anche con l'ausilio di immagini.• Ascolto di canti e filastrocche.• Ascolto e comprensione di alcune 'Smart Story', riflessioni sul contenuto. <p>Ambiti lessicali relativi a: alfabeto inglese e spelling, numeri fino al 100, stagioni, mesi, giorni della settimana, ore, tempo atmosferico, attività del tempo libero, cibo e bevande, casa. Ripasso degli ambiti lessicali relativi a: oggetti scolastici, giocattoli, vestiti, membri della famiglia, animali.</p>	I e II quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Produrre frasi relative a persone, luoghi, oggetti e situazioni quotidiane. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di strutture note per raccontare semplici situazioni. • Interpretazione di canti, filastrocche, dialoghi... • Giochi: mimo, con flash cards, a squadre,... relativi alle tematiche affrontate e utilizzando le strutture comunicative note. <p>Ambiti lessicali relativi a: alfabeto inglese e spelling, numeri fino al 100, stagioni, mesi, giorni della settimana, ore, tempo atmosferico, attività del tempo libero, cibo e bevande, casa. Ripasso degli ambiti lessicali relativi a: oggetti scolastici, giocattoli, vestiti, membri della famiglia, animali.</p>	I e II quadrimestre
<ul style="list-style-type: none"> • Interagire con un compagno o un adulto utilizzando espressioni e frasi note adatte alle situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Dialoghi fra pari e con l'insegnante relativi alle tematiche affrontate (con utilizzo di strutture comunicative note). <p>Ambiti lessicali relativi a: alfabeto inglese e spelling, numeri fino al 100, stagioni, mesi, giorni della settimana, ore, tempo atmosferico, attività del tempo libero, cibo e bevande, casa. Ripasso degli ambiti lessicali relativi a: oggetti scolastici, giocattoli, vestiti, membri della famiglia, animali.</p>	I e II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)		

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura di frasi, dialoghi e brevi racconti anche con l'ausilio di immagini. Ambiti lessicali relativi a: alfabeto inglese e spelling, numeri fino al 100, stagioni, mesi, giorni della settimana, ore, tempo atmosferico, attività del tempo libero, cibo e bevande, casa. • Lettura guidata di alcune 'Smart Story', riflessioni sul contenuto. 	I e II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrittura di parole note, formule e semplici frasi. 	I quadrimestre (avvio) II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO RIFLESSIONE SULLA LINGUA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riflessione sulla lingua (osservazione di alcune strutture grammaticali). • Confronto tra la cultura anglosassone e quella italiana, anche sotto il profilo linguistico. Argomenti: nomi, plurali, articoli, verbi ausiliari, simple present, present continuous, pronomi personali, genitivo sassone, avverbi, preposizioni. 	I quadrimestre (avvio) II quadrimestre

2. METODOLOGIA

Le attività proposte mireranno alla creazione di un ambiente che faciliti l'apprendimento della lingua inglese e che porti gradualmente gli alunni a comprenderla ed utilizzarla sempre di più: anche per questo anno scolastico saranno proposte di tipo ludico e pratico e prenderanno avvio dalle avventure dei personaggi – guida del testo in adozione (“Billy Bot Gold 4”) che i bambini conoscono fin dalla classe prima. Verrà dato ampio spazio alle attività di ascolto e alle conversazioni, verranno eseguiti giochi utili alla memorizzazione: mimo, giochi di ruolo, giochi con le flashcards, ascolto e canto/recitazione di canzoncine e filastrocche,... Proseguirà il percorso sulla lettura: dapprima di parole e semplici frasi, poi di brani. Si avvierà un approccio alla lingua scritta e alla riflessione sulla stessa.

La classe parteciperà ad iniziative e/o progetti selezionati a livello di Istituto e/o Interclasse (ad esempio “Progetto 100 % English”), che verranno contestualizzati all'interno delle attività proposte alla classe nel periodo di adesione alle iniziative stesse.

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive si utilizzeranno:

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica
- didattica multimediale
- lavoro di gruppo
- uso della LIM
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati
- coinvolgimento degli alunni nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto
- role playing
- cooperative learning
- circle time
- problem solving
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna

3. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

4. SUSSIDI

strumenti multimediali
libri ed eserciziari
cd, dvd
schede strutturate
strumentario disciplinare specifico

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe e consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e data
Cogliate, 10 Novembre 2024

Il docente
Cattaneo Giuliana



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Istituto Comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria "Cesare Battisti" Classe: IV C
Docente: Cattaneo Giuliana

1. PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO NUMERI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
• Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali.	• I numeri interi entro le centinaia di migliaia: lettura e scrittura (in cifre e lettere); numerazioni progressive e regressive, anche con salti; ordinamento, confronto e scomposizione. • I numeri decimali: lettura e scrittura (in cifre, sotto forma di frazione, in lettere) dei numeri decimali; numerazioni progressive e regressive; numerazioni per salti; ordinamento; confronto; scomposizione; l'Euro: monete e banconote; calcoli e scomposizioni con l'Euro.	Primo e secondo quadrimestre
• Eseguire le quattro operazioni con numeri naturali e decimali mentalmente o con gli algoritmi scritti.	• Le 4 operazioni: procedimento, termini e proprietà (ai fini del calcolo orale); addizioni e sottrazioni in colonna con numeri interi e decimali, con più cambi entro le centinaia di migliaia (con relative prove); sequenze moltiplicative, moltiplicazione in colonna con numeri interi e decimali, con e senza cambi, con una, due o tre cifre al moltiplicatore; divisione in colonna con numeri interi e decimali, con una e due cifre al divisore; strategie di calcolo mentale; moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000 con numeri interi e decimali.	Primo e secondo quadrimestre

Riconoscere e rappresentare le frazioni proprie, improprie, complementari, apparenti, equivalenti e decimali.	<ul style="list-style-type: none"> Le frazioni: i termini delle frazioni; l'unità frazionaria; le frazioni proprie, improprie, complementari, apparenti, equivalenti; le frazioni decimali e i numeri decimali. 	Primo e secondo quadrimestre
<ul style="list-style-type: none"> Operare con le frazioni e calcolare la frazione di una quantità. 	La frazione di un numero.	Primo e secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
SPAZIO E FIGURE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> Descrivere, denominare, classificare e riprodurre figure geometriche identificando elementi significativi e simmetrie. 	<ul style="list-style-type: none"> Classificazione e rappresentazione di poligoni; individuazione dei principali elementi delle figure: lati, angoli, vertici, diagonali, assi di simmetria. Figure: poligoni e non poligoni; elementi delle figure; assi di simmetria, area e perimetro con misure arbitrarie. I solidi: cenni. 	Primo e secondo quadrimestre
<ul style="list-style-type: none"> Conoscere, classificare e misurare gli angoli. 	<ul style="list-style-type: none"> Angoli: classificazione e rappresentazione dell'angolo retto, piatto, giro, acuto, ottuso; misurazione di angoli con il goniometro. 	Primo e secondo quadrimestre
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. 	<ul style="list-style-type: none"> Linee: classificazione e rappresentazione; linee rette (orizzontali, verticali, oblique), semirette, segmenti; posizione di linee sul piano (parallele, perpendicolari, incidenti). 	Primo quadrimestre
<ul style="list-style-type: none"> Determinare il perimetro di una figura piana utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. 	<ul style="list-style-type: none"> Il perimetro dei poligoni. 	Primo e secondo quadrimestre
<ul style="list-style-type: none"> Determinare l'area di semplici figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. 	<ul style="list-style-type: none"> L'area di figure piane. 	Secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare diagrammi, schemi e tabelle per rappresentare dati, ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Lettura e rappresentazione di istogrammi, ideogrammi, tabelle di frequenza. Confronto tra dati: frequenza, moda e media. 	Primo e secondo quadrimestre
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare le principali unità di misura per effettuare misure e stime e passare da un'unità di misura a un'altra. 	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione di proprietà misurabili. Utilizzo dei principali strumenti convenzionali di misura. Utilizzo delle misure di lunghezza, peso e capacità con campioni convenzionali del SI. Esecuzione di equivalenze con multipli e sottomultipli di lunghezza, peso, capacità. 	Primo e secondo quadrimestre
<ul style="list-style-type: none"> Distinguere fra eventi certi, possibili, impossibili e riconoscere eventi più o meno probabili di altri. 	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione di eventi certi, possibili o impossibili in situazioni ludiche. Individuazione di frazioni di probabilità. 	Secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
RISOLVERE PROBLEMI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> Analizzare, individuare dati e domanda e risolvere situazioni problematiche scegliendo l'operazione opportuna. 	<ul style="list-style-type: none"> Problemi: situazioni problematiche scaturite dalla realtà quotidiana; problemi aritmetici risolvibili con le 4 operazioni con numeri interi e decimali; problemi con più domande, esplicite e implicite; analisi e classificazione dei dati, esplicitazione dei calcoli e risposta. Costo unitario e totale. Peso lordo, peso netto e tara. 	Primo e secondo quadrimestre
		Secondo quadrimestre

2. METODOLOGIA

Dopo aver analizzato la situazione di partenza della classe, non solo in termini di conoscenze e competenze acquisite, ma soprattutto relativa all'atteggiamento degli alunni nei confronti delle proposte richiedenti partecipazione attiva e capacità di problem solving, lo "sfondo motivazionale" scelto per l'anno scolastico sarà quello della "investigazione".

La validità della scelta di un filo conduttore annuale è per le docenti consolidata ed è stata ampiamente illustrata all'utenza dei genitori: stimolazione dell'interesse dei bambini rispetto alle attività proposte, supporto all'acquisizione dei contenuti, e più in generale delle competenze attese, modalità per far percepire l'unitarietà e l'interdisciplinarietà dell'insegnamento/apprendimento.

Quest'anno dunque gli alunni diventeranno degli "agenti segreti": le proposte didattiche saranno sempre presentate come una sorta di "caso" da risolvere, che richiederà quindi processi di riflessione, deduzione, ragionamento attivi ed individuali. Nel contempo i ragazzi saranno stimolati a lavorare in gruppo, a collaborare in modo attivo, ad organizzare il proprio lavoro in maniera sempre più autonoma e consapevole (anche rispetto allo scopo dell'attività stessa), a valorizzare le peculiarità di ciascuno, ad usare diversi supporti e strumenti nel proprio compito. Ci si avvarrà infatti anche dell'utilizzo di tablet, forniti alla classe come strumento nell'ambito di un progetto collegato al PNRR annuale.

I ragazzi saranno davvero coinvolti in un complesso compito di realtà, reso ancora più realistico da alcune proposte: firma di un contratto di lavoro, attività di risoluzione di alcune "indagini", percepimento di uno stipendio mensile, erogato in "fantaeuro": tali proposte rispondono anche alla necessità di far acquisire ai ragazzi una maggior autonomia decisionale, un ruolo attivo anche in situazioni quotidiane e di fronte alle scelte personali, all'obiettivo di far vivere a loro la gratificazione che deriva dall'aver svolto un compito con impegno e reale partecipazione personale.

All'interno di ciascuna disciplina saranno inoltre organizzate attività che permettano il raggiungimento degli obiettivi programmati, ma dando spazio anche all'arricchimento ed al potenziamento delle eccellenze.

La classe parteciperà ad iniziative e progetti selezionati a livello di Istituto e/o Interclasse, le cui proposte verranno contestualizzate all'interno dello "sfondo motivazionale" scelto per l'anno ed in particolare alle attività proposte alla classe nel periodo di adesione alle iniziative stesse.

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale;
- didattica cooperativa;
- didattica laboratoriale;
- didattica metacognitiva;
- didattica multimediale;
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- uso della LIM;
- uso dei tablet;
- lavoro di gruppo;
- attività laboratoriali, con possibili esperienze di tutoraggio;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli alunni nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna ;
- circle time;
- problem solving;

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

3. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- affidamento di incarichi e/o impegni di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- attività individuali e/o di gruppo
- impulso allo spirito critico e alla creatività
- lettura di testi extrascolastici

Strategie per il **consolidamento**:

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- attività individuali e/o di gruppo
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- assiduo controllo dell' apprendimento
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

Strategie per il **recupero**:

- studio assistito in classe
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie d'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell' apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

4. SUSSIDI

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	schede strutturate
materiale destrutturato	strumentario disciplinare specifico

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe e consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Il docente

Cogiate, 10 Novembre 2024

Cattaneo Giuliana



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Don A. Rivolta Classe: IV C
Docente: Mariacarmina Mollica Graziano

1. PIANO DI LAVORO DI ITALIANO

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Utilizzare in modo appropriato il lessico di base e i termini specifici legati alle varie discipline	Relazioni di significato tra le parole: sinonimia, antonimia, omonimia, polisemia, iperonimia, iponimia, derivazione, composizione, alterazione	Primo/secondo quadrimestre
Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).		
Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.	Uso interdisciplinare del dizionario	Primo/secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ASCOLTO E PARLATO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE

Organizzare un discorso orale in modo chiaro e coerente.	Comunicazione orale: parafrasi di messaggi, racconto di esperienze personali e conversazioni interattive. Testi di vario genere letti dall'insegnante. Inferenze di significato.	Primo/secondo quadrimestre
Partecipare a scambi comunicativi in modo pertinente e costruttivo rispettando i turni di parola e ascoltando i contributi altrui.		
Comprendere gli elementi essenziali di un testo ascoltato o di una comunicazione orale.		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ELEMENTI DI GRAMMATICA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Conoscere e applicare le convenzioni ortografiche.	Convenzioni ortografiche. Principali segni di interpunzione. Discorso diretto e indiretto e viceversa. Strategie di revisione e correzione delle produzioni individuali (rilettura, controllo delle convenzioni ortografiche, controllo della struttura della frase)	Primo/secondo quadrimestre
Riconoscere l'organizzazione logico - sintattica della frase (predicato, soggetto e complementi)	Frase: paragrafi, frasi, sintagmi. Struttura minima della frase (soggetto e predicato verbale/nominale) Espansione diretta e espansioni indirette.	Primo/secondo quadrimestre
Riconoscere e classificare gli elementi grammaticali di una frase.	Categorie grammaticali: nomi; - articoli (partitivo); - gradi dell'aggettivo qualificativo; - aggettivi e pronomi; - verbi (forma attiva).	Primo/secondo quadrimestre
Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.	Testi di vario tipo: narrativi, descrittivi, regolativi, poetici, informativi.	Primo/secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
LETTURA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce	Tecniche di lettura: analitica, selettiva, con lo stop, orientativa.	Primo/secondo quadrimestre
Leggere, comprendere e ricavare informazioni da testi di vario tipo.	Tecniche a supporto della comprensione (anticipazioni dal titolo, da immagini, dall'inizio, dalla fine, sottolineature, cancellature, schemi, domande guida, riduzioni). Inferenza del significato di nuovi termini.	Primo/secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
SCRITTURA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Produrre testi di vario tipo, coerenti e corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.	Le diverse tipologie testuali: - il testo narrativo, realistico e fantastico (favola, fiaba, miti e leggende, racconto fantastico, racconto realistico, racconto umoristico, lettera, diario, cronaca, racconto d'avventura, racconto fantascientifico, racconto dell'horror, racconto umoristico) - il testo descrittivo, oggettivo e soggettivo (persone, animali, oggetti, ambienti, eventi) - il testo espositivo (storico, geografico, scientifico) - il testo pragmatico-	Primo/secondo quadrimestre

	sociale (pubblicità...) - il testo regolativo (ricette, norme, regolamenti, istruzioni varie, simboli) - il testo pratico-strumentale (avvisi, manifesti) - il testo poetico - i giochi linguistici (cruciverba, rebus, acrostico...)	
Rielaborare testi (parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo).	Avvio alla sintesi	Secondo quadrimestre

Nell'arco dell'anno scolastico verranno affrontati i seguenti obiettivi di Educazione Civica trasversalmente alle varie discipline:

- Costituzione 5: Svolgere compiti per contribuire al raggiungimento di un obiettivo comune
- Sostenibilità 6: Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.

1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning

- flipped classroom

2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

Strategie per il potenziamento delle eccellenze:

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

Strategie per il consolidamento:

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

Strategie per il recupero alunni stranieri e BES:

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

3. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero
- altro (specificare)

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe e consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Don A. Rivolta Classe: 4[^] C
Docente: Mollica Graziano Mariacarmina

2. PIANO DI LAVORO DI STORIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) ● USO DELLE FONTI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
-Analizzare fonti di tipo diverso ricavandone informazioni utili alla ricostruzione di fenomeni storici.	-Le fonti orali e scritte, materiali e visive (riconoscimento, interpretazione, confronto)	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) ● ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI		

<p>-Interpretare carte storico-geografiche. -Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.</p>	<p>Le prime civiltà -La civiltà dei Sumeri -La civiltà dei Babilonesi -La civiltà degli Assiri -La civiltà degli Ittiti -La civiltà degli Egizi -La civiltà dell'Indo -La civiltà degli antichi Cinesi Le civiltà del Mediterraneo -la civiltà dei Fenici -La civiltà degli antichi Ebrei -La civiltà dei Cretesi -La civiltà dei Micenei.</p>	<p>Primo quadrimestre Secondo quadrimestre</p>
<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) ● STRUMENTI CONCETTUALI</p>		
<p>-Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo - dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. -Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.</p>	<p>-Linea del tempo -Datazione a.C/d.C. -Mappe spazio-temporali -Mappe concettuali.</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>
<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) ● PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</p>		
<p>-Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. -Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. -Esporre oralmente e per iscritto gli argomenti studiati con coerenza e usando il linguaggio specifico della disciplina. -Elaborare in semplici testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali</p>	<p>-Esposizione orale e scritta delle conoscenze. -Quadri di civiltà (elaborazione e confronto).</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>
<p>Nell'arco dell'anno scolastico verranno anche affrontati i seguenti obiettivi di Educazione Civica, trasversalmente alle varie discipline - Costituzione 5: Svolgere compiti per contribuire al raggiungimento di un obiettivo comune</p>		

1.METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

2.STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro

- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

3.SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- materiale di recupero

4.VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 10 novembre 2024

Il docente
Mariacarmina Mollica Graziano



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Don A. Rivolta Classe: IV C

Docente: Mariacarmina Mollica Graziano

3. PIANO DI LAVORO DI SCIENZE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Classificare gli esseri viventi in base alla struttura e ai comportamenti.	L'evoluzione I regni dei viventi; l'albero della vita	Primo quadrimestre
Elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare	Le cellule	Primo quadrimestre
Analizzare e riconoscere le interazioni di esseri viventi e non viventi nei diversi ambienti.	La vita nell'acqua La vita sulla terraferma Gli animali, le loro funzioni vitali e loro classificazione in vertebrati (mammiferi, uccelli, anfibi, pesci, insetti) /invertebrati.	Primo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Individuare le proprietà di alcuni materiali	La materia: gli atomi, le molecole. Gli stati della materia.	Secondo quadrimestre
Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici e cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni naturali	La storia dell'universo: il nostro pianeta, terra, acqua, aria; il mondo intorno a noi (di cosa è fatto e come funziona) Esperimenti su forze e materia.	Secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Osservare e analizzare le caratteristiche di acqua, aria e suolo e i fenomeni ad essi collegati.	L'acqua: le caratteristiche dell'acqua, il ciclo dell'acqua e i fenomeni atmosferici, capacità solvente, la pressione, il galleggiamento, la capillarità. L'aria: le proprietà dell'aria (l'atmosfera, pressione e temperatura, il vento). Il suolo: tanti tipi di terreno.	Primo e secondo quadrimestre
Acquisire il concetto di materia.	Di cosa sono fatte le cose. L'atomo.	Primo e secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PRODUZIONE ORALE E SCRITTA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Confrontare aspetti dei diversi fenomeni studiati</p> <p>Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte tematiche e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali</p> <p>Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi</p> <p>Esporre oralmente e per iscritto gli argomenti studiati con coerenza e usando il linguaggio specifico della disciplina</p>	<p>Aspetti caratterizzanti i diversi fenomeni studiati</p> <p>Grafici, tabelle, carte tematiche, testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali</p> <p>Linguaggio specifico della disciplina</p> <p>Testi orali e scritti</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Don A. Rivolta Classe: IV C
Docente: Mariacarmina Mollica Graziano

4. PIANO DI LAVORO DI MUSICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
ASCOLTO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza	Ascolto e analisi di brani musicali Riconoscimento dei parametri del suono (intensità, timbro e durata)	primo/secondo quadrimestre
Classificare brani musicali appartenenti a diversi repertori e culture riconoscendone e interpretandone le diverse funzioni e intenzioni comunicative.	Rappresentazione di contenuti ed emozioni con linguaggi espressivi diversi, ascoltando brani per danza, gioco, lavoro...	primo/secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ELEMENTI DI TEORIA MUSICALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.	Ritmo, altezza, intensità, timbro, durata dei suoni: scrittura di semplici spartiti, attraverso simboli inventati e non.	Primo quadrimestre
Leggere e interpretare partiture musicali	La notazione convenzionale Il pentagramma e le note musicali (scrittura e valore)	Secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PRODUZIONE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro musicale.	Esecuzione di canti corali di diversa tipologia. Memorizzazione di testi e melodie vari. Produzione di ritmi con l'utilizzo del corpo e strumenti musicali.	Primo e secondo quadrimestre
Eseguire collettivamente e individualmente brani ritmici, vocali e strumentali, anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.	Body percussion Accompagnamento ritmico di brani musicali attraverso piccoli strumenti a percussione e oggetti di recupero. Esecuzioni strumentali (flauto dolce)	Primo quadrimestre Secondo quadrimestre



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: "A. Rivolta" Ceriano L. Classe: IV C

Docente: Mariacarmina Mollica Graziano

5. PIANO DI LAVORO DI ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ESPRIMERE E COMUNICARE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none">• Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.• Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.• Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni.	<ul style="list-style-type: none">• Immagini per decorare, raccontare, illustrare documentare.• Rielaborazione personale di elementi tratti da opere artistiche analizzate.• Uso del colore in modo realistico e personale.• Racconto in forma grafica di storie, illustrazione di brani con varie tecniche e	Primo e secondo quadrimestre

	<p>materiali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborati prodotti con l'utilizzo di varie tecniche/materiali in modo autonomo e creativo. 	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, esplorare, descrivere immagini di vari tipi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Colori caldi, colori freddi: gradazioni, combinazioni e contrasti. 	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione • Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume..) individuandone il loro significato espressivo. • Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. • Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le principali forme d'arte presenti nel proprio territorio (monumenti, chiese, etc...). • Analisi di opere d'arte di culture ed epoche diverse: aspetto denotativo e connotativo. • L'artigianato presente nel territorio circostante: riproduzione di manufatti. 	Primo e secondo quadrimestre

Nell'arco dell'anno scolastico verranno affrontati i seguenti obiettivi di Educazione Civica trasversalmente alle varie discipline:

- Costituzione 5: Svolgere compiti per contribuire al raggiungimento di un obiettivo comune
- Sostenibilità 6: Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.

5.METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

6. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

7. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- materiale di recupero

8. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite

spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

9. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 10/11/2024

Il docente

Mariacarmina Mollica Graziano



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Don A. Rivolta C. LAGHETTO Classe: 4° C

Docente: Bellia Elisa

6. PIANO DI LAVORO DI INGLESE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
<ul style="list-style-type: none">- ASCOLTO- PARLATO- LETTURA- SCRITTURA- RIFLESSIONE SULLA LINGUA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni di uso quotidiano e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.	Ascolto di dialoghi e brevi raccontianche con l'ausilio di immagini. Ascolto e interpretazione di canti, filastrocche, dialoghi...	Primo e secondo quadrimestre
Produrre frasi relative a persone, luoghi, oggetti e situazioni quotidiane. Interagire con un compagno o un adulto utilizzando espressioni e frasi note adatte alla situazione. Partecipare a canzoni e rime in lingua inglese attraverso il gioco Ascoltare ed eseguire semplici comandi e saluti	Lettura di frasi, dialoghi e breviracconti anche con l'ausilio di immagini. Dialoghi fra pari e con l'insegnanterelativi alle tematiche affrontate utilizzando le strutture comunicative note. Giochi: mimo, con flash cards, a squadre, relativi alle tematiche affrontate e	Primo e secondo quadrimestre

	utilizzando le strutture comunicative note.	
Leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	Ambiti lessicali e semplici frasi/ brevi testi relativi a: tempo atmosferico, stagioni e mesi; materie e orario scolastico; routine giornaliere; caratteristiche fisiche; oggetti di uso quotidiano; animali; festività principali.	Primo e secondo quadrimestre
Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi.	Scrittura di parole note, formule e brevi frasi.	Primo e secondo quadrimestre
Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.	Riflessione sulla lingua con elementi grammaticali. Confronto fra la cultura anglosassone e quella italiana, anche sotto il profilo linguistico.	Primo e secondo quadrimestre



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Don A. Rivolta C. LAGHETTO Classe: 4° C

Docente: Bellia Elisa

7. PIANO DI LAVORO DI TECNOLOGIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO
VEDERE E OSSERVARE
PREVEDERE E IMMAGINARE
INTERVENIRE E TRASFORMARE
CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<p>Conoscere e utilizzare correttamente il materiale scolastico.</p> <p>Eseguire indicazioni operative orali e scritte per realizzare elaborati di diverso tipo.</p> <p>Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.</p> <p>Utilizzare il computer nelle funzioni principali.</p>	<p>Utilizzo del materiale scolastico di base (matite, pastelli, pennarelli, forbici, colla) e di strumenti tecnici (compasso, squadre, riga, goniometro e altri strumenti di misurazione).</p> <p>Produzione di elaborati di vario tipo seguendo indicazioni e consegne operative orali e scritte.</p> <p>Disegno geometrico.</p> <p>Il computer e le sue principali periferiche.</p> <p>Programmi di scrittura, di disegno, di gioco ecc</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>
<p>Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.</p>	<p>Attività di recupero, riciclo e raccolta differenziata.</p> <p>Le fonti di energia e le loro diverse forme ed applicazioni con vantaggi e rischi. Ipotesi di intervento.</p> <p>Progettazione di elaborati con previsione di tempi, strumenti, materiali.</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>
<p>Conoscere la struttura e le funzioni di alcuni oggetti di uso comune.</p> <p>Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.</p>	<p>Osservazione, smontaggio e assemblaggio di semplici oggetti.</p> <p>Realizzazione di elaborati attraverso l'utilizzo di diversi materiali anche di</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>

Realizzare oggetti con materiali differenti.	recupero. Decorazione, riparazione e manutenzione del proprio corredo scolastico.	
Leggere e scrivere linee dicodice. Conoscere le basi della programmazione strutturata (sequenza, scelta, ciclo). Realizzare animazioni e narrazioni digitali in modo autonomo utilizzando programmi didattici e ambienti di apprendimento (Scratch...).	Pixel art Attività di coding (progettazione ed esecuzione di consegne consecutive). Algoritmi. Utilizzo di programmi e applicazioni specifici per la programmazione (code.org, Scratch ecc.).	Primo e secondo quadrimestre

METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;

- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

10. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

11. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- cd, dvd
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero
- altro (specificare)

12. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

13. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 10/11/2024

Il docente
Bellia Elisa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per
la Lombardia Istituto comprensivo
"Cesare Battisti" - Ceriano

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: I.C. Cesare Battisti Classe: 4C Ceriano

Docente: Michele Costantini

1. PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE MOTORIA

<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO)</p>

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> • Le parti del corpo: le funzioni fisiologiche e la respirazione • Le posizioni fondamentali. • Schemi motori semplici e combinati; in simultanea e in successione anche con piccoli e grandi attrezzi: • superare alcuni ostacoli ad altezze diverse (correre, saltellando, camminando all'indietro, camminando palleggiando...); • rotolare in avanti con una capovolta; • saltellare (a piedi uniti, con un piede, a 	Primo quadrimestre

	<ul style="list-style-type: none"> • balzi) sui cerchi; • slalom veloce tra clavette; • passare su un asse di equilibrio. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Movimenti combinati: effettuare sui lati del campo andature diverse (galoppo laterale sul lato lungo, corsa lenta su un lato corto, corsa veloce sull'altro lato lungo, deambulazione normale sull'altro lato corto). • Traiettorie, distanze e ritmi esecutivi. • Orientamento o spaziale. • Le andature e lo spazio disponibile. • Le variabili spazio/temporali. • La direzione, la lateralità. • La destra e la 	Secondo quadrimestre

	sinistra. <ul style="list-style-type: none"> • Classificazione, memorizzazione e rielaborazione di informazioni. 	
--	--	--

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTIE/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza. • Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coreografie. • Sequenze di movimento 	Secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> Partecipare attivamente alle varie forme di gioco rispettando le regole della competizione sportiva e sapere accettare la sconfitta con equilibrio. 	<ul style="list-style-type: none"> Il valore e le regole dello sport. I giochi della tradizione popolare. Partecipazione ai giochi e rispetto delle regole. 	Primo quadrimestre
<ul style="list-style-type: none"> Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. 	<ul style="list-style-type: none"> Elementi tecnici delle discipline sportive. La gestualità tecnica. Sviluppo del senso di responsabilità. 	Secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. 	<ul style="list-style-type: none"> Comportamenti consoni alle situazioni. L'igiene del corpo. Regole alimentari e di movimento. Rapporto movimento-salute. 	Primo e secondo quadrimestre

METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

1. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà

- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

2. **SUSSIDI:**

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- cd, dvd
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero
- altro (specificare)

3. **VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle

alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126- bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si

rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Cogliate 10/11/24

Il docente





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Ceriano Laghetto
Docente: Bettiga Monica

Classe: 4[^]C

PIANO DI LAVORO DI GEOGRAFIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <u>ORIENTAMENTO</u>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
- Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole - Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta.	- Orientamento nel territorio nazionale con l'ausilio di carte geografiche (carta fisica, politica) e di carte tematiche, collocando correttamente fenomeni ed eventi.	Primo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <u>LINGUAGGIO E GEOGRAFICITA'</u>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
• Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e	- Caratteristiche delle carte geografiche - Classificazione delle carte in base alla	Primo/secondo quadrimestre

<p>globali interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. 	<p>scala.</p> <p>Le coordinate geografiche: reticolo geografico (paralleli e meridiani), latitudine e longitudine.</p> <p>Individuazione e distinzione sulla carta geografica degli aspetti fisici del paesaggio italiano.</p> <p>Lettura di carte politiche e tematiche.</p> <p>Interpretazione dei dati statistici (diagramma cartesiano, istogramma, areogramma).</p>	
<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <u>PAESAGGIO</u></p>		
<p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p>	<p>CONTENUTI E/O ATTIVITA'</p>	<p>SCANSIONE TEMPORALE</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. 	<p>I paesaggi d'acqua italiani.</p> <p>I paesaggi di terra italiani: Alpi, Prealpi, Appennini, vulcani, colline, pianure.</p>	
<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <u>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</u></p>		
<p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p>	<p>CONTENUTI E/O ATTIVITA'</p>	<p>SCANSIONE TEMPORALE</p>
<p>Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La differenza tra tempo e clima. • Zone climatiche della Terra. 	<p>Primo/ secondo quadrimestre</p>

italiano.	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione delle caratteristiche fisiche e climatiche del territorio nazionale. • I settori produttivi: primario, secondario, terziario. • Individuazione sul territorio nazionale delle interazioni uomo/ambiente e riconoscerne gli effetti. 	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <u>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA</u>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare aspetti caratterizzanti i diversi ambienti studiati. - Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte fisiche, politiche e tematiche e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. - Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina - Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aspetti caratterizzanti i diversi ambienti studiati. - Grafici, tabelle, carte fisiche, politiche e tematiche e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. - Testi orali e scritti 	Primo/secondo quadrimestre



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Ceriano Laghetto
Docente: Bettiga Monica

Classe: 4[^]C

PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
<u>NUMERI</u>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">• Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.• Eseguire le quattro operazioni con numeri naturali e decimali con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.• Stimare il risultato di una operazione.• Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.• Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.	<ul style="list-style-type: none">- I numeri interi entro le centinaia di migliaia: lettura e scrittura (in cifre e lettere); numerazioni progressive e regressive, anche con salti; ordinamento, confronto e scomposizione.- Le frazioni: l'unità frazionaria; i termini delle frazioni; le frazioni complementari; confronto tra frazioni; frazioni equivalenti, frazione di un numero.- I numeri decimali: lettura e scrittura (in cifre, sotto forma di frazione, in lettere) dei numeri decimali; numerazioni progressive e regressive; numerazioni per salti; ordinamento; confronto;	Primo/ secondo quadrimestre

	<p>scomposizione; l'Euro: monete e banconote; calcoli e scomposizioni con l'Euro.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le 4 operazioni: termini e proprietà delle quattro operazioni; 0 e 1 nelle 4 operazioni; addizioni e sottrazioni in colonna con numeri interi e decimali, con più cambi entro le centinaia di migliaia con relative prove; sequenze moltiplicative; moltiplicazione in colonna con numeri interi e decimali, con e senza cambi, con una, due o tre cifre al moltiplicatore; divisione in colonna con numeri interi e decimali, con una e due cifre al divisore; strategie di calcolo mentale; moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000 con numeri interi e decimali. 	
<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <u>SPAZIO E FIGURE</u></p>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. • Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. • Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. • Confrontare e misurare gli angoli utilizzando proprietà e strumenti. • Utilizzare e distinguere tra loro i concetti di 	<ul style="list-style-type: none"> • Linee: classificazione e rappresentazione di linee aperte, chiuse, semplici, non semplici, curve, spezzate, miste; linee rette (orizzontali, verticali, oblique), semirette, segmenti; posizione di linee sul piano (parallele, perpendicolari, incidenti). • Angoli: classificazione e rappresentazione dell'angolo retto, piatto, giro, acuto, ottuso; misurazione di angoli con il goniometro. 	Primo/secondo quadrimestre

<p>perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. • Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. 	<ul style="list-style-type: none"> • Classificazione e rappresentazione di poligoni; individuazione dei principali elementi delle figure: lati, angoli, vertici, diagonali, assi di simmetria. • Il perimetro e l'area dei poligoni. 	
<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <u>MISURE, RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</u></p>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. • Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguate alla tipologia dei dati a disposizione. • Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, pesi e usarle per effettuare misure e stime. • Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. • In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è la più probabile, dando una prima qualificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura e rappresentazione di istogrammi, ideogrammi, tabelle di frequenza • Confronto tra dati: frequenza, moda e media. • Individuazione di eventi certi, possibili o impossibili in situazioni ludiche. • Individuazione di frazioni di probabilità. • Individuazione di proprietà misurabili. • Utilizzo dei principali strumenti convenzionali di misura. • Utilizzo delle misure di lunghezza, peso e capacità con campioni convenzionali del SI. • Esecuzione di equivalenze con multipli e sottomultipli di lunghezza, peso, capacità. 	<p>Primo/secondo quadrimestre</p>

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <u>PROBLEMI</u>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimano la struttura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Problemi: situazioni problematiche scaturite dalla realtà quotidiana; problemi aritmetici risolvibili con le 4 operazioni con numeri interi e decimali; problemi con più domande, esplicite e implicite; analisi e classificazione dei dati, esplicitazione dei calcoli e risposta. • Peso lordo, peso netto e tara 	Primo/secondo quadrimestre

Nell'arco dell'anno scolastico verranno anche affrontati i seguenti obiettivi di Educazione Civica, trasversalmente alle varie discipline:

- Costituzione 5: Svolgere compiti per contribuire al raggiungimento di un obiettivo comune
- Sostenibilità 6: Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.

14. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;

- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning

15. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli i rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

16. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero

17. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

18. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate 08/11/2024

Il docente
Monica Bettiga

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Don A. Rivolta Ceriano Laghetto

Classe: Quarta C

Docente: Giampiero Spina

1. PIANO DI LAVORO DI (Religione)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 1		
La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
N.1 Io valgo e posso dare il meglio Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita. Leggere pagine evangeliche individuandone il messaggio principale.	<ul style="list-style-type: none">- La parabola dei talenti.- Individua aspetti del progetto di vita proposto da Gesù nei Vangeli- Trae da alcuni santi i valori fondamentali per la propria vita. (Madre Teresa)	Primo quadrimestre
N.2 Gesù vero Dio e il suo tempo		
Individuare significative espressioni di arte cristiana per rilevare come la fede sia stata interpretata e	<ul style="list-style-type: none">- Gli avvenimenti del Natale nell'arte.	Primo quadrimestre

<p>comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.</p>	<p>I Vangeli: autori, dell'arte sacra con gli episodi della natività, riconoscendo protagonisti, eventi e ambientazione.</p>	<p>Primo quadrimestre</p>
<p>Intendere il senso religioso del Natale, a partire dalle narrazioni evangeliche.</p> <p>Leggere pagine evangeliche individuandone il messaggio principale.</p> <p>Ricostruire, a partire dai Vangeli, le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo.</p> <p>N.3 Nel Paese di Gesù</p> <p>Ricostruire, a partire dai Vangeli, le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo.</p>	<p>Gli avvenimenti del Natale nell'arte.</p> <p>I Vangeli: autori,</p> <p>- argomenta circa l'identità storica di Gesù;</p> <p>- conosce le caratteristiche principali dei Vangeli e i relativi autori.</p> <p>- La Palestina, terra di Gesù.</p> <p>- La vita ai tempi di Gesù: organizzazione politica, mestieri, gruppi sociali, politici e religiosi.</p> <p>La Palestina oggi: una terra che chiede pace.</p>	<p>Primo quadrimestre</p> <p>Secondo quadrimestre</p> <p>Secondo quadrimestre</p>

<p>N.4 il messaggio di Gesù</p>	<p>Il valore della pace per tutta l'umanità.</p>	<p>Secondo quadrimestre</p>
<p>Costituzione</p>	<p>Iniziare a conoscere alcuni articoli della Costituzione italiana.</p>	<p>Primo quadrimestre</p>
<p>Cittadinanza Digitale</p>	<p>La costituzione italiana: principi fondamentali, diritti e doveri.</p> <p>Comprendere il concetto di informazioni attendibili con l'aiuto del docente-</p> <p>Notizie attendibile non sul web.</p>	<p>Secondo quadrimestre</p>

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
 - didattica laboratoriale
 - didattica multimediale)

 - lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
 - lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
 - presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
 - sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
 - uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
 - lavoro di gruppo;
 - interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
 - controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
 - coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

- ✓ approfondimento, rielaborazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici
- ✓ partecipazione a concorsi

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI:

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

Il Ministero dell'Istruzione, in data 4 dicembre 2020, ha pubblicato l'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, con le rispettive linee guida e una nota contenente le indicazioni operative.

Da tale documentazione si evince che, almeno per il momento, non è prevista per l'IRC la formulazione di un giudizio descrittivo come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ma è ribadito l'impiego di un **giudizio sintetico**, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Rimangono dunque invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica che è resa, su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e su i livelli di apprendimento conseguiti.

I giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC sono i seguenti:

OTTIMO: obiettivi raggiunti in modo esaustivo e con piena padronanza. Le conoscenze dell'alunno sono ben articolate e approfondite. L'alunno gestisce in modo autonomo le conoscenze, ne coglie la complessità, si esprime in modo appropriato, rielabora correttamente le tematiche trattate, in modo critico ed anche con spunti di originalità. La partecipazione è propositiva e pertinente, l'impegno è costante e costruttivo.

DISTINTO: obiettivi raggiunti in modo corretto e completo. Le conoscenze dell'alunno sono sostanzialmente complete. Egli applica correttamente le conoscenze acquisite, si esprime in maniera corretta ed adeguata, è generalmente partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo; l'impegno risulta costante.

BUONO: obiettivi raggiunti in modo tendenzialmente corretto. Le conoscenze dell'alunno sono tendenzialmente corrette anche se talvolta non adeguatamente complete. Il linguaggio utilizzato non sempre risulta specifico e dettagliato. La partecipazione non risulta sempre attiva e/o pertinente. L'alunno è disponibile al dialogo educativo, ma non è sempre costante nell'impegno.

SUFFICIENTE: obiettivi essenziali raggiunti. Le conoscenze risultano essere ancora superficiali e frammentarie. L'alunno possiede le conoscenze relative agli obiettivi essenziali, anche se sussistono talvolta errori, di contenuto e/o lessicali; partecipazione, impegno ed interesse sono discontinui, con interventi talvolta non adeguati e/o pertinenti.

NON SUFFICIENTE: obiettivi raggiunti in modo non adeguato. Le conoscenze dell'alunno non risultano ancora sufficientemente adeguate. L'alunno si esprime in modo poco corretto/pertinente, spesso non partecipa all'attività didattica e mostra scarso impegno e poco interesse. Il dialogo educativo non sempre è presente.

Per la formulazione del giudizio sintetico verranno prese in considerazione quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sintetico non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di

ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate 10-11-2024

Il docente
Gianpiero Spina



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" -
Cogliate

Anno scolastico 2024/2025

Scuola: primaria Don Antonio Rivolta

Docenti: insegnanti delle classi quarte

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

La Scuola Primaria si pone dei traguardi in ordine alle finalità contenute nella premessa del documento "Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria":

- favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé;
- promuovere corrette e significative relazioni con gli altri;
- interagire positivamente con la realtà naturale e sociale.

Tali finalità saranno costantemente tenute presenti dagli insegnanti che, nel corso dell'anno scolastico, porteranno gli alunni a possedere alcune delle otto competenze, attraverso il raggiungimento degli obiettivi della programmazione didattico-educativa.

COMPETENZE	OBIETTIVI
1. IMPARARE A IMPARARE	1.a Avere il materiale necessario 1.b Portare a termine le attività proposte rispettando i tempi stabiliti 1.c Non assumere atteggiamenti che disturbano 1.d Intervenire rispettando il proprio turno
2. COMUNICARE	2.a Comprendere semplici messaggi trasmessi utilizzando diversi linguaggi 2.b Rappresentare eventi, stati d'animo, emozioni... mediante diversi supporti
3. COLLABORARE E PARTECIPARE	3.a Rispettare e curare il materiale proprio, altrui, della scuola 3.b Curare la pulizia della propria persona 3.c Rispettare gli orari 3.d Evitare ogni forma di aggressività 3.e Accettare di far parte di gruppi diversi
4. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	4.a Mantenere un comportamento corretto all'entrata e all'uscita della scuola, durante gli intervalli e la mensa 4.b Saper organizzarsi nei momenti liberi 4.c Saper usare il materiale a disposizione 4.c Agire nel rispetto dell'ambiente e degli altri
5. RISOLVERE PROBLEMI	5.a Essere in grado di risolvere problemi concreti individuali 5.b Essere autonomi nell'esecuzione di semplici compiti

Luogo e data

Ceriano Laghetto, 10 novembre 2024

I docenti

Gli insegnanti delle classi quarte